ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAL
Direzione Scientifica

Oggetto: **S997. Procedimento di verifica di Assoggettabilità alla VIA del progetto "Interventi idraulici di contenimento della piena lungo il corso del torrente Gromolo in comune di Sestri Levante". Proponente: Comune di Sestri Levante. Verifica adeguatezza e completezza documentale.**

In riferimento alla nota assunta a prot. ARPAL n. 15584 del 24/05/2024, con la quale Regione Liguria ha comunicato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per l'opera in oggetto, lo scrivente Settore, al fine delle valutazioni relative alla gestione delle terre e rocce prodotte dall'opera, ha esaminato la seguente documentazione:

- Studio Preliminare Ambientale (Tav. S-PA aggiornato ad aprile 2024)
- Relazione Generale e Tecnica (Tav. D-02 aggiornato a febbraio 2024)

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di scogliera arginale in sponda sinistra del torrente Gromolo per una lunghezza di circa 175 metri, con un rilevato in terra nel tratto di monte.

Inoltre si prevede il lieve rialzo di un tratto di scogliera esistente a monte (lunghezza pari a circa 90 metri) per mezzo di gabbioni metallici con riempimento con pietrame.

Per la realizzazione dei suddetti interventi sono previsti scavi con produzione di terre e rocce da scavo, che non vengono però quantificate.

Viene riportato che un quantitativo (non stimato) di terre da scavo sarà parzialmente reimpiegato in cantiere per il riempimento degli spazi retrostanti le opere e per la realizzazione del previsto rilevato a tergo della scogliera.

La restante quantità di materiale da scavo, stimata in 3.825 tonnellate, sarà inviata a smaltimento in discarica; in particolare è stata individuata quale discarica il sito di Queirolo Claudio Srl – località Bizzetti Levanto (SP).

In merito si sottolinea che il quantitativo di terre e rocce da scavo che sarà riutilizzato nell'ambito del cantiere risulta escluso dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D. Lgs 152/06 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che il materiale sia "**non contaminato**" e riutilizzato **"allo stato naturale**".

La "non contaminazione" deve essere verificata ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/17 tramite caratterizzazione ambientale che accerti il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica o ai valori di fondi naturale.

A tal proposito si sottolinea che da quanto riportato nello studio preliminare non risulta ancora essere stata effettuata la caratterizzazione ambientale delle aree di scavo anche se vengono previste future analisi sui materiali di scavo.

Visto quanto sopra e in considerazione al fatto che, nonostante sia dichiarato che l'area di intervento risulti fuori dalle aree mappate come "Pietre Verdi", il bacino del torrente Gromolo presenta una notevole criticità rappresentata dall'area dell'ex Miniera di Libiola, al fine di valutare gli impatti ambientali dell'opera è necessario procedere all'indagine ambientale delle aree di scavo

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

del materiale che si prevede di movimentare e di riutilizzare in sito, al fine di escludere delle concentrazioni di metalli ed amianto superiori alla CSC di cui alla colonna A.

Nel caso di superamenti dei limiti di cui alla colonna A dei metalli occorrerà predisporre (nel caso il supero interessi parametri pertinenti) e condividere con ARPAL un piano di indagine per definire i valori di fondo naturale ai sensi dell'art.11 del DPR 120/17.

Si ricorda che nel caso si riscontrassero superamenti delle CSC del parametro amianto, le terre e rocce possono essere riutilizzate esclusivamente nel sito di produzione sotto diretto controllo delle autorità competenti previa presentazione di apposito "Progetto di riutilizzo" come stabilito dall'Art. 24 comma 2 del DPR 120/17.

Infine si fa presente che se l'opera in oggetto fosse sottoposta a VIA per effettuare il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo dovrà essere presentato in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA) il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti come previsto al comma 3 dell'Art 24 del DPR 120/17.

Tutto ciò premesso, al fine di poter valutare gli impatti ambientale dell'opera relativi alla produzione di rifiuti e di terre e rocce da scavo si resta in attesa della trasmissione della seguente documentazione:

- chiarimenti in merito ai quantitativi di terre e rocce prodotte in totale e che si prevede possano essere riutilizzate in cantiere;
- risultati di una caratterizzazione ambientale preventiva del suolo delle aree che si prevede di movimentare al fine di accertare o meno l'influenza della presenza delle miniere di Libiola sulle caratteristiche chimiche (in particolare sulla concentrazione di metalli) delle terre e rocce da scavo prodotte dall' opera.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

La Responsabile del Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
D.ssa Serena Clara Recagno

Firmato digitalmente da
Serena Clara Recagno
O = ARPAL
C = IT

Estensore: Antola

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001